Conto corrente con la Posta **Anno 87° — Numero 123**

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Sabato, 1° giugno 1946

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA — TELEF. 80-033 841-737 850-144

SOMMARIO

MINISTERO DELLA MARINA

Concessione di decorazioni al valor militare

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Visto il R. decreto 4 novembre 1932, n. 1423;
Visto il R. decreto 14 ottobre 1940, n. 1808;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' sanzionata la concessione sul campo delle seguenti decorazioni al valor militare ai militari sottosegnati:

MEDAGLIA D'ARGENTO

A VIVENTI

(*Stato Maggiore della Regia marina*).

HEARN George M. — 1St. Lt. 032898 USMCR - 2677 Regg. OSS. U.S.A.;

KELLY Richard M. — Lt. Cdr. 116025 USNR - 2677 Regg. OSS. U.S.A. — *Determinazione del 4 gennaio 1946*).

MEDAGLIA DI BRONZO

A VIVENTI

(*Stato Maggiore della Regia marina*).

CHRISLOW John L. — Lt. (jg.) 228535 USNR - 2677 Regg. OSS. U.S.A.;

RISMONDO Oskar — Sgt. 33750555 US Army - 2677 Regg. OSS. U.S.A.;

RAGO Peter — Cpl. 32960315 US Army - 2677 Regg OSS U.S.A.;

Mc. CORMACK Lee M. — Mc. MM 3/c 8239572 USNR - 2677 Regg. OSS. U.S.A. — (*Determinazione del 4 gennaio* 1946).

CROCE DI GUERRA

A VIVENTI

(*Stato Maggiore della Regia marina*).

WHITE Lawrence G. — Lt. Cdr. 25191 U.S. Navy;

O' NEALL Kelly Jr. — Lt. (jg.) 328290 USNR - 2677 Regg. OSS. U.S.A.;

LA GIOIA Joseph — Sp (x) 2 c- 8521522 USNR - 2677 Regg. OSS. U.S.A. — (*Determinazione del 4 gennaio* 1946).

MEDAGLIA D'ARGENTO

ALLA MEMORIA

(*Stato Maggiore della Regia marina*).

STUCCHI Antonio di Camillo e di Steffanò Teresa, nato a Ornago (Milano) il 21 giugno 1920, fuochista O.A., matr. 31237. — *Determinazione del* 15 *dicembre* 1945).

DIOTTI Antonio di Gian Battista e di Bonifacio Adele, nato a Palermo il 31 maggio 1911, capitano G.N. — (*Determinazione del* 15 *dicembre* 1945).

GATTA Cesarino di Sabino e di Cordiviola Palmira, nato a Parma il 21 agosto 1911, capitano medico. — (*Determinazione del* 18 *dicembre* 1945).

CANEPA Vincenzo fu Stefano, da Genova, marittimo;

FERRO Benedetto di Illuminato, da Porto Maurizio, marittimo;

OLIVARO Antonio fu Andrea, da Camogli, marittimo. — (*Determinazione del* 18 *dicembre* 1945).

A DISPERSI

(*Stato Maggiore della Regia marina*).

DE NARDIS di PRATA Mainardo di Vincenzo e di Laureati Maria Eugenia, nato ad Aquila il 12 settembre 1900, capitano di fregata (In commutazione della medaglia di bronzo « a dispersi » sanzionata con R. decreto 29 gennaio 1942, registrato alla Corte dei conti il 23 febbraio 1942, registro Marina n. 3, foglio n. 61). — (*Determinazione del* 19 *dicembre* 1945).

VIAPIANA Alfonso di Pasquale e di Paladino Elisa, nato a Taranto il 21 febbraio 1919, cannoniere O., matr. 47644. — (*Determinazione del* 19 *dicembre* 1945).

BARONE Carlo di Pietro e di Gulmann Luisa, nato a Livorno il 9 giugno 1917, capitano G.N. — *Determinazione del* 20 *dicembre* 1945).

NARDI Mario di Alessandro e di Arieti Augusta, nato a Civitavecchia il 2 giugno 1909, maggiore G.N. — (*Determinazione del* 21 *dicembre* 1945).

MEDAGLIA DI BRONZO

ALLA MEMORIA

(*Stato Maggiore della Regia marina*).

GRILLI Mario di Nicola e di Verrando Gemma, nato a La Spezia il 3 settembre 1904, tenente G.N. — (*Determinazione del* 22 *dicembre* 1945).

CANNISTRARO Michelangelo di Filippo e di Marota Carmela, nato ad Aragona (Agrigento) il 28 ottobre 1917, serg. cannoniere P.M., matr. 40377. — (*Determinazione del* 22 *dicembre* 1945).

GUGLIELMI Guglielmo fu Luigi e di Clementina Pocobelli, nato a S. Maria Capua Vetere il 26 dicembre 1901, capo meccanico di 1ª classe, matr. 94651. — (*Determinazione del* 24 *dicembre* 1945).

CULCASI Salvatore di Vito e di Russo Anna, nato a Trapani il 22 gennaio 1922, marinaio, matr. 87970. — *Determinazione del* 24 *dicembre* 1945).

FASAN Federico di Eugenio e di Poloni Maria, nato a Montebelluna (Treviso) il 22 maggio 1920, cannoniere O., matricola 25630. — (*Determinazione del* 24 *dicembre* 1945).

A DISPERSI

(*Stato Maggiore della Regia marina*).

BOFFITTO Giovanni di Domenico e di Gattuzzo Margherita, nato a Genova il 6 marzo 1917, sottotenente di vascello;

CASARTELLI Giorgio di Antonio e di Raviola Severina, nato a Torino il 21 giugno 1918, sottotenente di vascello;

GANDOLFO Giuseppe di Matteo e di Coco Carmela, nato a S. Flavia (Palermo) il 3 gennaio 1914, sottotenente medico di complemento. — (*Determinazione del* 21 *dicembre* 1945).

CROCE DI GUERRA

ALLA MEMORIA

(*Stato Maggiore della Regia marina*).

MAZZINI Rodolfo di Gino e di Simoncelli Olimpia, nato a Bucarest (Romania) il 5 agosto 1920, sottotenente di vascello. (*Determinazione del* 27 *dicembre* 1945).

A DISPERSI

(*Stato Maggiore della Regia marina*).

FERRARO Gaetano fu Alfonso e di Pelosi Virginia, nato a Roma il 3 novembre 1910, 2° capo R.T., matr. 18585;

BOLDRINI Enrico fu Enrico e di Ferrante Carolina, nato a Mably (Loira), il 18 settembre 1918, sergente nocchiere, matricola 42179;

BALLARINI Bruno di Cesare e di Barletta Annunziata, nato ad Ancona l'8 dicembre 1907, sergente cannoniere P., matr. 39652;

BELARDI Gastone di Antonio e di Marcolini Caterina, nato a Terni il 14 aprile 1916, sergente cannoniere A., matricola 19706;

PUZONE Giovanni di Francesco e di Ferro Rosa, nato a Napoli il 3 luglio 1912, sottocapo segnalatore, matr. 37764;

CAPRIOTTI Armando di Nicolino e di Michele Maria, nato a Giulianova (Teramo) il 4 marzo 1915, sottocapo cannoniere, matr. 92300;

CIRILLO Francesco di Francesco e di Bufalo Chiara, nato a Torre Annunziata il 7 giugno 1920, marinaio, matr. 6225;

GANCI Agatino di Cosimo e di Mangeri Rosaria, nato a Catania il 14 ottobre 1920, marinaio. matr 3879;

MANDRA' Agrippino di Antonio e di Ledda Francesca, nato a Mineo (Catania) il 13 gennaio 1921, cannoniere O., matr. 60515;

SALMERI Sebastiano di Pietro, marittimo (operaio meccanico), matr. 90193, Compartimento marittimo di Messina;

CASTAGNETO Leonardo di Antonio, marittimo (operaio meccanico), matr. 4971, Compartimento marittimo di Imperia;

MEZZINA Pasquale di Sergio, marittimo (marinaio), Compartimento marittimo di Molfetta;

COMISSO Salvatore di Redentore, marittimo (cameriere), matr. 12544, Compartimento marittimo di Trieste;

AMATO Sergio di Antonio, marittimo (sguattero), Compartimento marittimo di Molfetta. — (*Determinazione del* 20 *dicembre* 1945).

BERRUTI Pietro di Ernesto e di Coppa Luigia, nato a Genova il 6 maggio 1921, guardiamarina;

TESTA Salvatore di Filippo e di Marletta Angela, nato a Catania il 15 settembre 1921, aspirante sottotenente D.M. — (*Determinazione del* 21 *dicembre* 1945).

MEDAGLIA DI BRONZO

A VIVENTI

(*Reggimento « S. Marco »*).

DI PIETRO Luigi di Giuseppe e di Frangiosa Maria, nato a Pettorano sul Gizio (Pescara) l'11 aprile 1921, sergente meccanico, matr. 34834;

MASCARI Giuseppe di Giuseppe e di Canino Francesca, nato a Trapani il 21 aprile 1922, segnalatore, matr. 51082. — (*Determinazione del* 30 *dicembre* 1945).

(*Maridipart Taranto*).

SELINGHERI Romano fu Romando e di Mosetti Eugenia, nato a Trieste il 22 gennaio 1902, tenente di vascello di complemento. (*Determinazione del* 30 *dicembre* 1945).

CROCE DI GUERRA

A VIVENTI

(Stato Maggiore della Regia marina).

BELTRAMI Ottorino di Pietro e di Forti Maria, nato a Pisa il 13 agosto 1917, tenente di vascello;

LORIA Alfredo fu Luigi e di Amico Anna, nato a Caltanissetta il 26 gennaio 1914, capo furiere di 3ª classe, matr. 21688;

DE COSMO Domenico di Domenico e fu La Sorz Vincenza, nato a Mola di Bari il 1° gennaio 1915, militarizzato. — *(Determinazione del 2 gennaio 1946).*

(Difesa militare marittima di Taranto).

RANDACCIO Mario fu Carlo e di Puddu Mercede, nato a Cagliari il 21 ottobre 1918, 2° capo furiere O., matr. 37440;

SIMONE Francesco di Balduino e di Ferrucci Caterina, nato a Piccilli (Napoli) il 13 ottobre 1920, sottocapo silurista, matr. 46196. — *(Determinazione del 2 gennaio 1946).*

(Distaccamento Regia marina in Roma).

PORCHETTI Mario di Giuseppe e fu Cresta Clotilde, nato a Terni il 20 giugno 1920, sottocapo cannoniere armiere, matricola 8025/V. — *(Determinazione del 2 gennaio 1946).*

(Regio cacciatorpediniere « Gioberti »).

BARBIERI Franco di Alberto e di Dal Ben Amalia, nato a Bologna il 24 gennaio 1920, sergente cannoniere P.M., matricola 42812. — *(Determinazione del 2 gennaio 1946).*

(Regio cacciatorpediniere « Gioberti »).

ALBANESE Achille di Ferdinando e di Pinosan Adelina, nato a Ravolan (Padova) il 10 novembre 1913, 2° capo cannoniere P.S., matr. 24999. — *(Determinazione del 4 gennaio 1946).*

(5ª Flottiglia M.A.S.).

GARINO Agostino di Nestore e di Bolla Rosa, nato a Savona il 29 luglio 1918, sottotenente di vascello di complemento. — *(Determinazione del 4 gennaio 1946).*

(Comando in capo Squadra sommergibili).

BUZZINELLI Stanislao fu Antonio e fu Maria Pusel, nato a Gorizia il 3 maggio 1918, 2° capo R.T., matr. 36806. — *(Determinazione del 4 gennaio 1946).*

(Regio sommergibile « Alagi »).

ALFIERI Ambrogio di Giuseppe e di Clerici Carolina, nato a Uboldo Saronno (Varese) il 27 marzo 1921, silurista, matricola 54581. — *(Determinazione del 4 gennaio 1946).*

(Regio sommergibile « Bragadino »).

CAPACCI Angelo di Ernesto e di Cherici Giuseppa, nato ad Arezzo il 20 settembre 1919, sergente elettricista, matricola 43727/V. — *(Determinazione del 4 gennaio 1946).*

(Regio sommergibile « H. 2 »).

ZANELLA Carlo di Angelo e di Maria Passerella, nato ad Ambrogio (Ferrara) il 24 luglio 1913, capo elettricista di 3ª classe, matr. 31750. — *(Determinazione del 5 gennaio 1946).*

(Regio sommergibile « Menotti »).

CACACE Amedeo fu Domenico e di Trapani Rosa, nato a Meta di Sorrento (Napoli) il 2 febbraio 1919, sottotenente di vascello. — *(Determinazione del 5 gennaio 1946).*

(Regio sommergibile « Nichelio »).

TERZI Edoardo di Edoardo e di Maria Avogadro, nato a Genova-Cornigliano il 30 ottobre 1921, sottotenente di vascello;

BASSI Ezio di Maria Bassi, nato a Tarcento (Udine) il 22 giugno 1920, sergente nocchiere, matr. 51649. — *(Determinazione del 5 gennaio 1946).*

(Regio sommergibile « Platino »).

VELLA Rocco di Carmelo e di Scura Crocefissa, nato a Gela il 12 gennaio 1919, 2° capo silurista, matr. 44456. — *(Determinazione del 5 gennaio 1946).*

(Regio sommergibile « Settimo »).

GUGLIOTTA Francesco fu Antonio e di Gugliotta Carmelina, nato a Pagliara (Messina) il 6 agosto 1908, capo elettricista di 2ª classe, matr. 4621;

ZOLI Leonardo fu Alberto e di Caputo Francesca, nato a Napoli l'8 marzo 1910, 2° capo M.N., matr. 22242;

ALEANDRI Bramante di Giulio e di Elizena Amalia, nato a Monte San Giovanni Sabina (Roma) il 20 febbraio 1920, sergente silurista, matr. 46128;

SALVADORI Walter fu Fortunato e di Albini Ida, nato a Greco Milanese (Milano) il 14 gennaio 1919, sottocapo elettricista, matr. 92408;

GARBERI Egidio di Augusto e di Germani Maria, nato a Landriano (Milano) il 25 settembre 1917, sottocapo silurista, matr. 41105;

JANNI Alberto di Alfonso e di Grazzi Assunta, nato a Milano il 12 agosto 1919, sottocapo silurista, matr. 91193. — *(Determinazione del 7 gennaio 1946).*

(Regio sommergibile « L. Settembrini »).

DI CATANIA Domenico fu Pietro e di Morello Francesca, nato a Fuscaldo Marina (Cosenza) il 13 luglio 1915, capo furiere di 3ª classe, matr. 37425;

CAGIA Gennaro di Cosimo e di Dimastromatteo Concetta, nato a Barletta il 13 giugno 1921, sergente M.N., matr. 51407;

MASTELLONE Aniello fu Nicola e di Cosentino Natalina, nato a Sassano (Salerno) il 27 aprile 1922, sottocapo silurista, matr. 55490. — *(Determinazione del 7 gennaio 1946).*

(Regio sommergibile « Squalo »).

MARCELLI Giuseppe di Giuseppe e di Gamella Felicia, nato a Santa Maria Capua Vetere (Napoli) il 29 giugno 1917, sergente elettricista, matr. 43847. — *(Determinazione del 7 gennaio 1946).*

(Caserma sommergibilisti « L. Alboni » - Taranto).

TAIE' Rino di Ambrogio e di Rabulini Cecilia, nato a Legnano il 13 novembre 1917, silurista, matr. 41899. — *(Determinazione del 7 gennaio 1946).*

(Caserma sommergibilisti « Farinata degli Uberti » - Taranto).

ALBALUNGA Pio di Leone e fu Ficaiola Tommasina, nato a Capua (Napoli) il 30 maggio 1904, capo silurista di 1ª classe, matr. 1097;

ZUROVICH Luigi di Pasquale e di Spadich Antonia, nato a Zara il 15 maggio 1908, capo silurista di 1ª classe, matr. 6214;

MARZOTTO Ottorino di Ottavio e di Frigo Rosa, nato a Calogna Veneta (Verona) il 4 gennaio 1911, nocchiere di 2ª classe, matr. 17549;

SCHIOPPO Umberto di Luigi e di Maria Grazia Feo, nato a Pianura (Napoli) il 13 maggio 1904, capo elettricista di 2ª classe, matr. 1658;

PINO Giovanni fu Orazio e di Camilla Siena, nato ad Alezio (Lecce) il 19 gennaio 1906, capo M.N. di 2ª classe, matricola 2893;

OLIVA Aldo di Luigi e fu Anna Baso Morando, nato a Venezia l'8 gennaio 1912, capo R.T. di 3ª classe, matr. 28397;

SELVAGGIO Giorgio di Cosimo e di Longo Lucia, nato a Gallipoli il 22 novembre 1915, 2° capo furiere S., matr. 3151;

GARGIULO Antonio di Catello e di Santarpia Diletta, nato a Boscoreale (Napoli) l'8 maggio 1914, 2° capo R.T., matr. 35236;

SOBRERO Mario di Luigi e di Rolfo Onorina, nato a Savona il 25 febbraio 1918, sergente nocchiere, matr. 55745;

TONIARINI Renzo di Alfredo e di Galotti Mercedes, nato a Firenze l'8 ottobre 1920, sergente segnalatore, matr. 45085;

ARMENIO Vincenzo fu Vincenzo e fu Montana Maria, nato a Licata (Agrigento) il 2 agosto 1918, sergente R.T., matr. 46564;

NATALI Alfredo di Egisto e di Montesi Angela, nato a Cesenatico (Forlì) il 2 marzo 1920, sergente R.T., matr. 43648;

AMADIO Franco fu Ireneo e di Alberinda Lembo, nato a Roma il 16 febbraio 1921, sergente elettricista, matr. 54071;

VIOLA Antonio di Gioacchino e di Anna Genzante, nato a Fuori Grotta (Napoli) il 5 gennaio 1917, sergente elettricista, matr. 52582;

SOLITO Saverio fu Nicola e fu Zulesta Margherita, nato a Taranto il 17 gennaio 1920, sergente silurista, matr. 51002;

TACCOLA Aldo di Amedeo e di Fonelli Augusta, nato a Pisa il 25 marzo 1918, sergente silurista, matr. 50444;

VOLK Stoiano di Stanislao e di Giulia Ierchich, nato a Dombraulie (Gorizia) il 22 dicembre 1922, sergente silurista, matr. 56533;

ASSISI Donato di Gennaro, nato a Mesoraca (Catanzaro) il 17 agosto 1918, sottonocchiere, matr. 71059;

GARZOTTO Giovanni di Giovanni e di Rosa Panozzi, nato a Chiuppano (Vicenza) l'11 giugno 1919, sottocapo furiere S., matr. 88984;

ALAGGIO Alfonso di Rocco e di Galla Giulia, nato a Roccanova (Potenza) il 20 luglio 1923, sottocapo silurista, matricola 61126;

COMUZZI Dino di Tiziano e di Casasola Maria, nato a Latisana (Udine) il 6 aprile 1917, sottocapo silurista, matricola 40083;

FOCARDI Lorenzo fu Ettore e di Torrini Palmira, nato a Pontassieve (Firenze) il 19 ottobre 1919, sottocapo silurista, matr. 89887;

SERRA Mario di Cesare e di Paita Stella, nato ad Arcola (La Spezia) il 16 giugno 1920, sottocapo silurista, matr. 18187;

PANTALEO Domenico fu Vito e di Lentine Anna, nato a Marsala (Trapani) il 29 gennaio 1920, sottocapo fuochista A., matr. 27002;

TERMINE Giuseppe di Giuseppe e di Ricciardella Maria, nato a Trani (Bari) il 18 ottobre 1917, elettricista, matr. 21792. — (*Determinazione del* 12 *gennaio* 1946).

(*Regio istituto idrografico - Taranto*).

MAI Primo fu Antonio e di Barbara Barbacci, nato a Solara (Modena) il 23 febbraio 1896, nocchiere di 1ª classe, matricola 89500. — (*Determinazione del* 14 *gennaio* 1946).

BELCAMPO Nunzio da Napoli, nato il 24 marzo 1915, capo segnalatore di 3ª classe, matr. 30478. — (*Determinazione del* 14 *gennaio* 1946).

Art. 2.

ERRATA-CORRIGE

La « croce di guerra al valor militare sul campo » conferita « al disperso » capitano D.M. REMBADO Bartolomeo di Bartolomeo con decreto Luogotenenziale 16 dicembre 1945 è annullata, perchè già concessa a sanzionata con R. decreto 25 gennaio 1943.

La « croce di guerra al valor militare sul campo » conferita « alla memoria » del capitano D.M. BONAU Mario fu Ferdinando con decreto Luogotenenziale 16 dicembre 1945 è annullata, perchè già concessa e sanzionata con R. decreto 25 gennaio 1943.

La « medaglia di bronzo al valor militare sul campo » conferita al capitano di corvetta DE GROSSI MAZZORIN Carlo Antonio di Federico con decreto Luogotenenziale 16 dicembre 1945 è annullata, perchè già concessa e sanzionata con R. decreto 30 marzo 1942.

La « medaglia di bronzo al valor militare sul campo » conferita « al disperso » aspirante guardiamarina GIACALONE Luigi di Antonio e fu Di Tommaso Maddalena, nato a Marsala il 28 agosto 1921, con decreto Luogotenenziale 22 febbraio 1945, intendasi concessa « al vivente » guardiamarina GIACALONE Giuseppe di Antonio e fu Di Tommaso Maddalena, nato a Marsala il 28 agosto 1921.

La « medaglia di bronzo al valor militare sul campo » conferita « alla memoria » del tenente di vascello CAVICCHIA SCALAMONTI Antonio di Francesco, con decreto Luogotenenziale 16 dicembre 1945, intendasi concessa « alla memoria » del tenente di vascello CAVICCHIA SCALAMONTI Vittorio di Francesco.

La « medaglia d'argento al valor militare sul campo » conferita « alla memoria » del sergente palombaro LEONE Salvatore fu Orazio, matr. 16369, con decreto Luogotenenziale 20 luglio 1945, intendasi concessa « al disperso » sergente palombaro LEONE Salvatore fu Orazio, matr. 16369.

La « medaglia d'argento al valor militare sul campo » conferita al guardiamarina TARTUFFO Fioravante di Giovanni e di Seffore Margherita, nato a Pietraligure il 28 dicembre 1921, con R. decreto 16 agosto 1943, intendasi concessa al guardiamarina TARTUFFO Fioravanti di Giovanni e di Seppone Margherita, nato a Pietraligure il 28 dicembre 1921.

La « medaglia d'argento al valor militare sul campo » conferita al marò scelto ardito guastatore LAI Pasquale di Giuseppe, nato a Esterzili (Nuoro) il 10 marzo 1920, con R. decreto 5 gennaio 1945, intendasi concessa al marò scelto ardito guastatore LAI Pasquale di Giuseppe, nato a Esterzili (Nuoro) il 25 luglio 1920.

La « croce di guerra al valor militare sul campo » conferita al sottocapo silurista PETI Luigi di Gennaro e di Annunziata Mancano, nato a Cesetta il 1° settembre 1916, matricola 17710, con R. decreto 16 novembre 1942, intendasi concessa al sottocapo silurista PETIX Luigi di Gennaro e di Annunziata Mangano, nato a Caserta il 1° settembre 1916, matricola 17701.

Il numero di matricola del sergente segnalatore ALEMANNO Alfredo di Antonio (« croce di guerra al valor militare sul campo », decreto Luogotenenziale 16 dicembre 1945), intendasi 56719 anzichè 56016.

La « croce di guerra al valor militare sul campo » conferita al silurista LOFFREDO Guido di Giuseppe, matr. 16933, con R. decreto 13 maggio 1943, intendasi concessa al silurista LOFFREDA Guido di Giuseppe, matr. 16933.

La « medaglia d'argento al valor militare sul campo » conferita al 2° capo cannoniere A. CIVIDATI Battista di Luigi e fu Bartolazzi Erminia, nato a Mozzonica (Bergamo) il 24 settembre 1917, matr. 37360, con decreto Luogotenenziale 28 settembre 1945, intendasi concessa al 2° capo cannoniere artificiere CIVIDATI Battista di Luigi e fu Bartolazzi Erminia, nato a Mozzanica (Bergamo) il 24 settembre 1917, matr. 37660.

La « croce di guerra al valor militare sul campo » conferita al sergente cannoniere artificiere CALDARELLI Nazario Sauro, matr. 46439, con R. decreto 7 novembre 1942, intendasi concessa al sergente cannoniere artificiere CARDARELLI Nazario Sauro, matr. 46439.

La « medaglia di bronzo al valor militare » conferita al maggiore Corpo amministrazione Regio esercito LA BONIA Enrico da Cosenza, con R. decreto 12 febbraio 1942, intendasi concessa al maggiore Amministrazione Regio esercito LABONIA Enrico da Cosenza.

La « croce di guerra al valor militare sul campo » conferita al sottocapo cannoniere A. TALONE Antonio da Partena (Roma), matr. 5656, con R. decreto 30 marzo 1942, intendasi concessa al sottocapo cannoniere A. TALONE Antonio da Artena (Roma), matr. 16656.

Art. 3.

Le motivazioni relative alle concessioni di cui all'art. 1 saranno pubblicate al termine della guerra, per necessità di tutela del segreto militare.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 8 marzo 1946

UMBERTO DI SAVOIA

DE COURTEN

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 aprile 1946
Registro Marina n. 5, foglio n. 1.

(1343)

LEGGI E DECRETI

DECRETO LEGISLATIVO LUOGOTENENZIALE 22 febbraio 1946, n. 379.

Modificazione delle disposizioni relative all'avanzamento del personale direttivo della Croce Rossa Italiana.

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il R. decreto 10 febbraio 1936, n. 484, sullo stato giuridico, reclutamento, avanzamento, trattamento economico e amministrativo del personale della Croce Rossa Italiana, e successive modificazioni;

Vista la legge 9 maggio 1940, n. 370, sull'avanzamento degli ufficiali del Regio esercito;

Visto il decreto-legge Luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 58;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro per la guerra, d'intesa con il Ministro per il tesoro;

Abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Nell'art. 74 del R. decreto 10 febbraio 1936, n. 484, quale risulta modificato dalla legge 25 luglio 1941, n. 883, il secondo e il terzo comma sono sostituiti dai seguenti:

« L'avanzamento ad anzianità si effettua in tutti i gradi, salvo quanto previsto dall'art. 78, secondo l'ordine in cui gli ufficiali sono iscritti nei rispettivi ruoli, in relazione al numero dei posti vacanti nei ruoli stessi e in base al disposto degli articoli 75 e 77.

« L'avanzamento a scelta si effettua, per le promozioni ai gradi previsti dall'art. 78, secondo l'ordine in cui gli ufficiali sono iscritti nei rispettivi ruoli, in relazione al numero dei posti vacanti nei ruoli stessi e in base al disposto dei citati articoli 75 e 77. E' concesso soltanto a quegli ufficiali che siano giudicati in possesso, in modo spiccato, di tutti i requisiti necessari per adempiere degnamente le funzioni del grado superiore ».

Art. 2.

Nell'art. 75 del predetto R. decreto 10 febbraio 1936, n. 484, il terzo comma è sostituito dal seguente:

« Per essere presi in esame agli effetti dell'avanzamento occorre che i candidati abbiano una permanenza minima in ciascun grado stabilita come appresso:

ad anzianità:

4 anni nel grado di sottotenente (medico, chimico farmacista, commissario, contabile);

7 anni nel grado di tenente (medico, chimico farmacista, commissario, contabile);

7 anni nel grado di capitano (medico, chimico farmacista);

4 anni nel grado di maggiore (medico);

a scelta:

7 anni nel grado di capitano (commissario);

4 anni nel grado di maggiore (commissario);

3 anni nel grado di tenente colonnello (medico e commissario) ».

Art. 3.

L'art. 78 del predetto R. decreto 10 febbraio 1936, n. 484, quale risulta modificato dalla legge 25 luglio 1941, n. 883, è sostituito dal seguente:

« Per l'avanzamento a scelta al grado di colonnello medico, oltre alle condizioni di cui al precedente art. 77, è necessario il possesso di almeno uno dei titoli seguenti:

a) abilitazione alla libera docenza;

b) essere od essere stato aiuto od assistente ordinario di cliniche od istituti scientifici universitari;

c) essere od essere stato primario od aiuto di ospedali civili di grandi città, regolarmente assunto mediante pubblico concorso;

d) impiego di ruolo tecnico sanitario di grado non inferiore al 6° gerarchico, presso le Amministrazioni statali, oppure equiparabile a detto grado, in base ai cinque sesti del trattamento economico presso le Amministrazioni parastatali, provinciali o comunali, conseguito mediante pubblico concorso.

Per l'avanzamento a scelta degli ufficiali commissari ai gradi superiori a capitano, fino a quello di colonnello, oltre alle condizioni di cui al precedente art. 77, è necessario il possesso di almeno uno dei seguenti titoli o requisiti:

a) laurea in giurisprudenza, in economia e commercio, in scienze economico-marittime, in scienze politiche o in ingegneria;

b) impiego di ruolo di grado non inferiore al 6° gerarchico presso le Amministrazioni statali, oppure equiparabile a detto grado, in base ai cinque sesti del trattamento economico presso le Amministrazioni parastatali, provinciali o comunali, conseguito mediante pubblico concorso;

c) pubblicazioni amministrative, scientifiche, ecc., la cui importanza dimostri la preparazione dell'ufficiale a ricoprire il grado superiore;

d) direttori di istituti bancari o dirigenti di aziende industriali o commerciali ».

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dal 1° gennaio 1945.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 22 febbraio 1946

UMBERTO DI SAVOIA

DE GASPERI — BROSIO — CORBINO

Visto, *il Guardasigilli*: TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 *maggio* 1946
Atti del Governo, registro n. 10, *foglio n.* 129. — FRASCA

DECRETO LEGISLATIVO LUOGOTENENZIALE 29 marzo 1946, n. 380.

Estensione dell'art. 8 del decreto legislativo Luogotenenziale 7 giugno 1945, n. 320, a favore del personale civile della Regia Accademia navale di Livorno e dell'Istituto idrografico della Regia marina in Genova.

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 7 giugno 1945, n. 320, sul trattamento di missione e di trasferimento a favore del personale statale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 giugno 1945, contenente norme di applicazione del decreto legislativo Luogotenenziale 7 giugno 1945, n. 320;

Visto l'art. 4 del decreto-legge Luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 58;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per la marina, di concerto con i Ministri per il tesoro e per la pubblica istruzione;

Abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il trattamento di cui all'art. 8 del decreto legislativo Luogotenenziale 7 giugno 1945, n. 320, è concesso, con decorrenza dal 1° gennaio 1945, al personale civile della Regia Accademia navale di Livorno e dell'Istituto idrografico della Regia marina in Genova, tenuto a prestare servizio fuori della rispettiva sede normale di Livorno e di Genova.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 29 marzo 1946

UMBERTO DI SAVOIA

DE GASPERI — DE COURTEN — CORBINO — MOLÈ

Visto, *il Guardasigilli*: TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 maggio 1946
Atti del Governo, registro n. 10, foglio n. 126. — FRASCA

DECRETO LEGISLATIVO LUOGOTENENZIALE 26 aprile 1946, n. 381.

Provvedimenti per la raccolta ed elaborazione di dati per l'indagine sulla distribuzione della proprietà fondiaria.

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il R. decreto 10 maggio 1928, n. 1418, con il quale viene costituito l'Istituto nazionale di economia agraria;

Visto l'art. 4 del decreto-legge Luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo Luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 58;

Ritenuta la necessità e l'urgenza di raccogliere, sulla base delle iscrizioni nei registri dei vigenti catasti, gli elementi per una indagine sulla distribuzione della proprietà fondiaria;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con il Presidente del Consiglio dei Ministri e con i Ministri per il tesoro e per le finanze;

Sentita la Consulta Nazionale;

Abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

L'Istituto nazionale di economia agraria è incaricato di compiere secondo le necessarie modalità che saranno stabilite dal Comitato di cui al successivo art. 2, sentite le competenti organizzazioni sindacali e cooperative, le operazioni necessarie a rilevare dagli atti dei vigenti catasti gli elementi per una indagine sulla distribuzione della proprietà fondiaria.

Art. 2.

Per la determinazione ed il coordinamento delle operazioni indicate nell'art. 1, è costituito un Comitato presieduto dal presidente dell'Istituto nazionale di economia agraria e composto da dieci membri, nominati con decreto del Ministro per l'agricoltura e per le foreste, dei quali due in rappresentanza del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, uno in rappresentanza del Ministero del tesoro, due in rappresentanza del Ministero delle finanze (Direzione generale del catasto e dei servizi tecnici erariali), due in rappresentanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri (Istituto centrale di statistica), due in rappresentanza dell'Istituto nazionale di economia agraria, ed uno in rappresentanza dell'Ufficio nazionale statistico-economico dell'agricoltura.

Art. 3.

Il Comitato stabilisce le necessarie modalità da seguire per la raccolta e la elaborazione dei dati catastali occorrenti, dà parere su ogni questione concernente l'esecuzione delle operazioni e coordina i risultati dell'indagine, da illustrare con relazione a stampa.

Art. 4.

Le operazioni di raccolta dei dati sono affidate agli uffici tecnici erariali ed agli uffici tecnici del catasto, che le eseguono sotto il controllo e la vigilanza della Direzione generale del catasto e dei servizi tecnici erariali.

Art. 5.

Per l'attuazione del presente decreto è autorizzata la spesa di L. 30.000.000 da stanziare nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste quale contributo dello Stato all'Istituto nazionale di economia agraria nelle spese per la elaborazione, coordinazione e pubblicazione dei dati per un'indagine sulla distribuzione della proprietà fondiaria in Italia.

L'iscrizione in bilancio della somma suindicata verrà disposta per la metà, nell'esercizio finanziario 1945-46 e, per l'altra metà, nell'esercizio finanziario 1946-47.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a provvedere con proprio decreto alle occorrenti variazioni di bilancio.

Alla gestione della somma complessiva come sopra autorizzata provvede l'Istituto nazionale di economia agraria con speciale contabilità, da allegare al proprio bilancio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 26 aprile 1946

UMBERTO DI SAVOIA

DE GASPERI — GULLO — CORBINO — SCOCCIMARRO

Visto, *il Guardasigilli*: TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 maggio 1946
Atti del Governo, registro n. 10, foglio n. 150. — FRASCA

DECRETO LEGISLATIVO LUOGOTENENZIALE 5 maggio 1946, n. 382.

Abrogazione di norme limitative dei servizi di telecomunicazione.

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con R. decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Viste le leggi 6 maggio 1940, n. 554 e 26 marzo 1942, n. 406, concernente la disciplina dell'uso degli aerei esterni per audizioni radiofoniche;

Visto il R. decreto 16 giugno 1940, n. 765, concernente norme sulla disciplina dei servizi telegrafici e telefonici e sull'uso degli apparecchi radioriceventi e radiotrasmittenti;

Visto l'art. 4 del decreto-legge Luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro per gli affari esteri e del Ministro per le poste e le telecomunicazioni, di concerto con i Ministri per l'interno, per la grazia e giustizia, per la guerra e per la marina;

Abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Sono abrogati gli articoli 6, 7, 8, 9 e 10 della legge 6 maggio 1940, n. 554, e l'art. 6 della legge 26 marzo 1942, n. 406, che stabilivano l'obbligo della denuncia degli aerei esterni installati per le audizioni radiofoniche.

Art. 2.

L'art. 5 della legge 6 maggio 1940, n. 554, è modificato come segue:

« Coloro che non intendono più servirsi dell'aereo esterno sia per rinunzia alle radioaudizioni, sia per cambiamento di dimora o per altra causa, devono nel contempo provvedere a propria cura e spese alla rimozione dell'aereo e, ove occorra, alle conseguenti riparazioni della proprietà.

La rimozione anzidetta non sarà necessaria quando l'aereo venga utilizzato da altro utente.

E' abrogato il R. decreto-legge 22 marzo 1943, n. 280.

L'impianto degli aerei esterni per radioaudizioni è libero, e disciplinato dalle norme degli articoli 1, 2, 3, 11 della legge 6 maggio 1940, n. 554, e dell'art. 5 della legge stessa, modificato dall'art. 2 del presente decreto.

Art. 3.

Le disposizioni di cui agli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6 ed 8 del R. decreto 16 giugno 1940, n. 765, sono abrogate.

E' altresì abrogato l'ultimo comma dell'art. 7 del Regio decreto stesso circa gli apparecchi radioriceventi collocati su automezzi. Gli apparecchi a suo tempo tolti d'uso ai sensi di tale comma, tornano nella disponibilità dei legittimi proprietari.

Art. 4.

I detentori di apparecchi radioriceventi impiantati su automezzi devono, ai sensi dell'art. 267 del Codice postale e delle telecomunicazioni, contrarre un apposito abbonamento alle radioaudizioni, indipendentemente da quello eventualmente esistente per altro apparecchio diversamente situato.

Gli apparecchi situati su automezzi sono soggetti alle norme comuni stabilite per gli ordinari abbonamenti.

Sul libretto di iscrizione alle radiodiffusioni, oltre alle consuete indicazioni, devono essere annotati la sigla e il numero della targa dell'automezzo sul quale è istallato l'apparecchio.

Art. 5.

Il presente decreto ha effetto dal 30 giugno 1946.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 5 maggio 1946

UMBERTO DI SAVOIA

DE GASPERI — SCELBA — ROMITA — TOGLIATTI — BROSIO — DE COURTEN

Visto, *il Guardasigilli*: TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 maggio 1946
Atti del Governo, registro n. 10, foglio n. 133. — FRASCA

DECRETO LEGISLATIVO LUOGOTENENZIALE 8 maggio 1946, n. 383.

Garanzia all'Istituto nazionale di Credito per il Lavoro italiano all'Estero (I.C.L.E.) per anticipazioni concesse ai connazionali rimpatriati dalla Tunisia.

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 4 gennaio 1946, n. 2;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 28 gennaio 1946, n. 9;

Visto il decreto-legge Luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 58;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

E' concessa la garanzia del Tesoro per il recupero delle anticipazioni, che entro il limite massimo del controvalore di 20.000 franchi coloniali francesi, l'Istituto nazionale di Credito per il Lavoro italiano all'Estero, (I.C.L.E.) andrà ad effettuare in favore di ciascuno dei connazionali rimpatriati dalla Tunisia, su certificati attestanti il deposito dei franchi stessi presso gli Istituti bancari tunisini.

Il controvalore di cui al precedente comma è calcolato applicando la maggiorazione prevista dal de-

creto legislativo Luogotenenziale 4 gennaio 1946, n. 2, e dal decreto legislativo Luogotenenziale 28 gennaio 1946, n. 9.

L'importo degli interessi sulle dette anticipazioni calcolati in ragione del 6 % annuo farà carico allo Stato.

Art. 2.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a provvedere con propri decreti alle variazioni di bilancio occorrenti per la esecuzione del presente provvedimento di legge.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 8 maggio 1946

UMBERTO DI SAVOIA

DE GASPERI — CORBINO

Visto, *il Guardasigilli*: TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 maggio 1946
Atti del Governo, registro n. 10, foglio n. 134. — FRASCA

REGIO DECRETO LEGISLATIVO 14 maggio 1946, n. 384.

Collocamento nella riserva o nell'ausiliaria di ufficiali generali e superiori in servizio permanente effettivo dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica.

UMBERTO II
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto legislativo 10 maggio 1946, n. 262;

Vista la legge 9 maggio 1940, n. 369, sullo stato degli ufficiali del Regio esercito, e successive modificazioni;

Vista la legge 9 maggio 1940, n. 370, sull'avanzamento degli ufficiali del Regio esercito, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 marzo 1926, n. 397, sullo stato degli ufficiali della Regia marina e dell'aeronautica, e successive modificazioni;

Visto il testo unico approvato con R. decreto 1° agosto 1936, n. 1493, sull'avanzamento degli ufficiali della Marina, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 28 gennaio 1935, n. 314, sul reclutamento e l'avanzamento degli ufficiali dell'aeronautica, e successive modificazioni;

Visto l'art. 4 del decreto-legge Luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 58;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta dei Ministri per la guerra, per la marina e per l'aeronautica, d'intesa con il Ministro per il tesoro;

Abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Nell'attesa che vengano emanate disposizioni legislative per la sistemazione degli organici degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, gli ufficiali generali, colonnelli, tenenti colonnelli e maggiori in servizio permanente dell'Esercito, e gradi corrispondenti del servizio permanente effettivo della Marina e dell'Aeronautica, possono, con Regio decreto, su proposta del Ministro competente, essere collocati, a seconda delle disposizioni vigenti per ciascuna Forza armata, nella riserva od in ausiliaria, con le norme stabilite dai seguenti articoli e nella misura che sarà indicata per ciascun grado e ruolo con Regi decreti da emanarsi su proposta del Ministro competente, d'intesa con il Ministro per il tesoro.

Art. 2.

Il collocamento nella riserva od in ausiliaria può essere effettuato su domanda degli interessati o di autorità. D'autorità saranno di massima collocati per prima nella riserva od in ausiliaria coloro i quali, pur essendo stati discriminati, hanno riportato sanzioni disciplinari per il loro comportamento dopo l'8 settembre 1943.

Le domande dovranno pervenire al Ministero dal quale l'ufficiale dipende entro il termine di tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto. Tale termine decorre per i prigionieri e gli internati dalla data del rientro in Patria.

Art. 3.

Il collocamento nella riserva od in ausiliaria d'autorità per i generali di armata o designati per il comando d'armata e di corpo d'armata, e gradi corrispondenti della Marina e dell'Aeronautica, è effettuato con Regio decreto in base a deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro competente, sentito il parere di un'apposita commissione da lui nominata.

Art. 4.

I generali di divisione e di brigata, e gradi corrispondenti dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, nonchè gli ufficiali superiori, ai fini del collocamento nella riserva od in ausiliaria di autorità, sono valutati sulla base dell'affidamento da essi dato di percorrere in modo particolarmente distinto l'ulteriore carriera, ovvero, se abbiano già conseguito il grado finale della carriera, di disimpegnare in modo particolarmente distinto l'ulteriore servizio.

Detta valutazione è effettuata dalle commissioni sulla scorta del libretto o delle pratiche personali degli ufficiali interessati, quali risultano allo stato degli atti, nonchè delle informazioni e rapporti che le commissioni stesse riterranno di chiedere.

Il giudizio di primo grado è devoluto:

a) alla Commissione centrale di avanzamento, di cui alla legge 9 maggio 1940, n. 370, e successive modificazioni, per i generali di divisione o di brigata, e gradi corrispondenti, e per i colonnelli dell'Esercito; alla Commissione speciale di avanzamento ovvero alla Commissione suprema di avanzamento, di cui al testo unico approvato con R. decreto 1° agosto 1936, n. 1493, e successive modificazioni, a seconda che trattasi di ammiragli di divisione e gradi corrispondenti, o di contrammiragli o capitani di vascello o capitani di fregata, e gradi corrispondenti della Marina; alla Commissione

superiore di avanzamento di cui al R. decreto-legge 28 gennaio 1935, n. 314, e successive modificazioni, per i generali di divisione o di brigata aerea, e gradi corrispondenti, e per i colonnelli dell'Aeronautica;

b) ad una o più commissioni nominate dal Ministro per la guerra, per i maggiori e i tenenti colonnelli dell'Esercito e formate da un ufficiale generale, presidente, e da quattro generali di brigata o colonnelli, membri; alla Commissione ordinaria di avanzamento, di cui al testo unico approvato con R. decreto 1° agosto 1936, n. 1493, e successive modificazioni, per i capitani di corvetta, e gradi corrispondenti della Marina; ad una Commissione nominata dal Ministro per l'aeronautica, per i maggiori e i tenenti colonnelli dell'Aeronautica, e formata da un ufficiale generale, presidente, e da quattro generali o colonnelli membri.

I Ministri per la guerra e per l'aeronautica daranno tutte le norme necessarie per l'organizzazione ed il coordinamento delle commissioni prevedute dal terzo comma, lettera *b*), per i tenenti colonnelli ed i maggiori. Le deliberazioni delle commissioni predette sono adottate a maggioranza di voti.

Il giudizio decisivo è pronunciato dal Ministro competente.

Art. 5.

Gli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, collocati nella riserva od in ausiliaria in base al presente decreto, hanno diritto in relazione al grado rivestito all'atto di detto collocamento:

a) al trattamento economico previsto per gli ufficiali collocati nella riserva per età in base alla legge 9 maggio 1940, n. 369, e successive modificazioni;

b) al computo, ai fini della liquidazione della pensione, di un periodo di cinque anni in aggiunta al servizio effettivamente prestato;

c) ad un assegno mensile che, aggiunto al trattamento di cui alle precedenti lettere *a*) e *b*), faccia corrispondere, per un periodo sino al raggiungimento del limite di età prescritto per il grado con cui lasciarono il servizio permanente e comunque per non oltre due anni, il trattamento stesso a quello loro spettante a titolo di stipendio, indennità militare e indennità di caro vita, e che per il rimanente periodo fino a tre anni dopo il raggiungimento del limite di età suddetto, faccia corrispondere il trattamento medesimo ai 4/5 di quello innanzi specificato. A tal fine lo stipendio e la indennità militare si considerano nella misura in vigore all'atto del collocamento nella riserva o in ausiliaria mentre per l'indennità di caro vita si terrà conto delle successive variazioni dipendenti dal costo della vita.

Ai soli effetti dell'applicazione della norma contenuta nella lettera *c*) ai maggiori, ai tenenti colonnelli e ai colonnelli delle varie armi e del Corpo automobilistico dell'esercito non trasferiti nei ruoli di mobilitazione, nonchè ai maggiori e ai tenenti colonnelli delle Armi e del Corpo medesimi riassunti in servizio quali mutilati e invalidi di guerra; agli ufficiali di vascello del ruolo Comandi navali ed agli ufficiali del Genio navale del ruolo direzione; ai maggiori, tenenti colonnelli e colonnelli dell'Arma aeronautica, del ruolo naviganti, si applicano i limiti di età stabiliti dalle disposizioni vigenti rispettivamente per gli ufficiali di pari grado dell'Esercito appartenenti ai ruoli di mobilitazione, per gli ufficiali di vascello del ruolo Comandi marittimi e del Genio navale del ruolo servizi, e per gli ufficiali dell'Arma aeronautica, ruolo servizi.

Art. 6.

Gli ufficiali in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio collocati nella riserva od in ausiliaria, in applicazione del presente decreto, hanno diritto, per il periodo massimo di tre anni a decorrere dalla data di collocamento in aspettativa per le infermità stesse, di optare per il trattamento economico che sarebbe loro spettato se fossero rimasti nella precedente posizione di aspettativa per infermità.

Art. 7.

Fino a quando non saranno fissati i nuovi organici, le vacanze che verranno a formarsi, nei ruoli e gradi degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica per effetto dei collocamenti nella riserva od in ausiliaria disposti in applicazione del presente decreto, non saranno ricoperte con promozioni dai gradi inferiori.

Art. 8.

Le disposizioni del presente decreto non si applicano:

a) all'ufficiale in attesa di giudizio o per il quale sia ordinata formale inchiesta disciplinare oppure iniziata azione penale, ovvero che sia sospeso dall'impiego, sino a quando non siano definiti i procedimenti disciplinari e penali o sia cessata la sospensione dall'impiego;

b) all'ufficiale proposto per la cessazione dal servizio permanente in base all'art. 36 della legge 9 maggio 1940, n. 369, ovvero in base agli articoli 38 e 38-*bis* della legge 11 marzo 1926, n. 397, e successive modificazioni, sino a quando non sia definita la sua posizione di stato;

c) all'ufficiale che sia sottoposto all'esame per il suo comportamento all'atto e dopo l'8 settembre 1943 ovvero all'ufficiale sottoposto al giudizio di epurazione, sino a quando non siano definite le rispettive posizioni di stato.

Resta fermo per l'ufficiale sottoposto a giudizio di epurazione quanto disposto nell'art. 6 del decreto legislativo Luogotenenziale 22 aprile 1945, n. 179, circa il collocamento a riposo del personale di ufficio o su domanda.

Art. 9.

Le norme del presente decreto si applicheranno agli ufficiali prigionieri od internati, man mano che essi rientrino in Patria e dopo che sia stata definita la posizione di stato in relazione all'esame del loro comportamento.

Art. 10.

Con Regi decreti saranno emanate le norme atte a disciplinare l'utilizzazione in altre Amministrazioni pubbliche degli ufficiali collocati nella riserva od in ausiliaria ai sensi del presente decreto.

Gli ufficiali predetti, con precedenza di quelli collocati nella riserva od in ausiliaria a domanda, potranno concorrere alla formazione di appositi ruoli di personale civile da costituire presso determinati Enti delle rispettive Amministrazioni militari qualora tale costituzione dovesse essere attuata in relazione alla futura riorganizzazione e sistemazione dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica.

Nel caso di reimpiego sarà escluso il cumulo delle retribuzioni inerenti alla nuova occupazione con l'assegno mensile di cui all'art. 5, lettera *c*), del presente decreto.

Art. 11.

Il trattamento previsto dall'art. 5 è corrisposto, a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto, anche agli appartenenti a ruoli e gradi per i quali i Ministri per la guerra e per l'aeronautica si siano avvalsi della facoltà di sospendere le promozioni conferita loro dall'art. 11 del decreto legislativo Luogotenenziale 5 ottobre 1944, n. 378 e dal R. decreto-legge 10 dicembre 1934, n. 2121 e successive proroghe, e collocati nella riserva o in ausiliaria per limiti di età da una data posteriore all'8 settembre 1943 ed anteriore a quella in cui si faccia o si sia fatto luogo alla formazione dei rispettivi quadri di avanzamento annuali o semestrali.

Detto trattamento può essere corrisposto a domanda, a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto, ai contrammiragli, capitani di vascello, capitani di fregata e capitani di corvetta, e gradi corrispondenti della Marina, collocati a disposizione o fuori organico per esclusione dall'avanzamento da una data posteriore al 1° aprile 1944, nonchè agli ufficiali dell'Aeronautica collocati in congedo speciale dall'8 settembre 1943.

Per gli ufficiali di cui al presente articolo nel calcolo del trattamento previsto dalla lettera *c*) dell'art. 5, si tiene conto dello stipendio, dell'indennità militare e dell'indennità di caro vita in vigore alla data di pubblicazione del presente decreto, salve, per quanto concerne l'indennità di caro vita, le successive variazioni dipendenti dal costo della vita.

Art. 12.

Con successivi decreti, da emanarsi su proposta dei Ministri competenti, d'intesa con il Ministro per il tesoro, sarà provveduto per quanto riguarda gli ufficiali inferiori dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 14 maggio 1946

UMBERTO

DE GASPERI — BROSIO — DE COURTEN — CEVOLOTTO — CORBINO

Visto, *il Guardasigilli*: TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 maggio 1946
Atti del Governo, registro n. 10, foglio n. 130. — FRASCA

DECRETO LUOGOTENENZIALE 12 aprile 1946, n. 385.

Istituzione di un Ufficio per il recupero delle opere d'arte e del materiale bibliografico.

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Visto l'art. 1 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Visto il decreto-legge Luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;
Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 58;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, di concerto coi Ministri per gli affari esteri, per la giustizia, per il tesoro, e per la guerra;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' costituito temporaneamente, alle dirette dipendenze del Ministro per la pubblica istruzione, un Ufficio per il recupero delle opere d'arte e del materiale bibliografico, con le seguenti attribuzioni:

1) cooperare con le competenti Autorità Militari Alleate nel recupero e nella identificazione degli oggetti d'arte e del materiale bibliografico asportati dalle truppe nemiche in ritirata, o comunque illecitamente sottratti al patrimonio artistico e bibliografico nazionale, effettuandone la restituzione al competente organo del Ministero della pubblica istruzione;

2) rintracciare quelle opere e materiali di proprietà non italiana che, per effetto della guerra, venissero a trovarsi indebitamente in territorio italiano, trattando con le competenti Autorità Alleate per la loro restituzione ai proprietari.

Art. 2.

Il capo di detto Ufficio verrà nominato con decreto Luogotenenziale, su proposta del Ministro per la pubblica istruzione, sentito il Consiglio dei Ministri.

Qualora la nomina riguardasse persona estranea all'Amministrazione statale le funzioni si intendono affidate nella forma di incarico, con le modalità e col trattamento di cui all'art. 57 del R. decreto 8 maggio 1924, n. 843.

Art. 3.

Presso detto Ufficio potrà essere comandato personale civile e militare, fornito dalle Amministrazioni competenti, nei limiti numerici e di grado che saranno stabiliti di concerto col Ministero del tesoro.

Art. 4.

Per l'espletamento dei compiti indicati nell'art. 1 l'Ufficio è coadiuvato dai competenti organi dei singoli Ministeri.

Il Ministero della guerra provvederà all'assegnazione di autovetture.

Art. 5.

Tutte le spese per l'organizzazione, per il funzionamento e per quanto altro dovesse occorrere in dipendenza dell'espletamento dei compiti affidati al detto Ufficio graveranno sulla parte straordinaria della spesa del Ministero della pubblica istruzione.

Art. 6.

L'Ufficio di cui all'art. 1 sarà soppresso quando avrà espletato i compiti assegnatigli e comunque entro tre mesi dopo l'entrata in vigore del trattato di pace con l'Italia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 aprile 1946

UMBERTO DI SAVOIA

DE GASPERI — MOLÈ — TOGLIATTI — CORBINO — BROSIO

Visto, *il Guardasigilli*: TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 maggio 1946
Atti del Governo, registro n. 10, foglio n. 128. — FRASCA

DECRETO MINISTERIALE 30 marzo 1946.

Dichiarazione di inefficacia del provvedimento emanato il 19 luglio 1944 dal Ministero dell'educazione nazionale della sedicente repubblica sociale italiana, col quale furono indetti gli esami di abilitazione all'insegnamento medio.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il R. decreto 6 maggio 1923, n. 1054, sull'ordinamento della istruzione media, classica, scientifica e magistrale;

Veduta la legge 15 giugno 1931, n. 889, sul riordinamento della istruzione media tecnica;

Veduto il R. decreto 31 dicembre 1923, n. 2909, sugli esami di Stato per l'esercizio delle professioni e in particolar modo il suo art. 5;

Veduti i Regi decreti 8 dicembre 1926, n. 2480 e 5 luglio 1934, n. 1185, e successive modificazioni, che approvano i regolamenti riguardanti i concorso-esami di Stato negli istituti di istruzione media classica, scientifica e magistrale, e negli istituti e nelle scuole tecniche;

Veduto il decreto legislativo Luogotenenziale 5 ottobre 1944, n. 249, concernente l'assetto della legislazione nei territori liberati;

Veduto il decreto legislativo Luogotenenziale 12 ottobre 1945, n. 668, concernente la proroga dei termini per le dichiarazioni di convalida e di inefficacia degli atti emanati sotto l'impero della sedicente repubblica sociale italiana;

Veduto, che con decreto 19 luglio 1944 del Ministero dell'educazione nazionale del sedicente governo repubblicano, vennero indetti esami di abilitazione all'insegnamento medio;

Considerato che detti esami non ebbero carattere nazionale e che venne arbitrariamente richiesto per l'ammissione il certificato comprovante di aver ottemperato alle disposizioni nazi-fasciste sul reclutamento;

Decreta:

Art. 1.

E' dichiarato inefficace il provvedimento in data 19 luglio 1944 del Ministero dell'educazione nazionale della sedicente repubblica sociale italiana col quale furono indetti gli esami di abilitazione all'insegnamento medio.

Art. 2.

Tutti gli atti conseguenti all'esecuzione del provvedimento di cui all'art. 1 sono da considerarsi privi di ogni efficacia giuridica.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 marzo 1946

(1475) *Il Ministro*: MOLÈ

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevuta di deposito di buono del Tesoro

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 81

In conformità dell'art. 230 del regolamento generale sul Debito pubblico ed art. 16 del decreto legislativo Luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento della ricevuta mod. 168 T, n. 106, rilasciata il 10 agosto 1943, dalla Sezione di tesoreria provinciale di Roma a favore di Borchi Igino fu Giovanni di Roma, per il deposito del buono del Tesoro novennale 1951, 4 %, serie A-9, n. 16070, di L. 500, presentato per la conversione in buoni 1951, 5 %.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorsi tre mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano presentate opposizioni, ai sensi dell'art. 230 del menzionato regolamento, si provvederà alla consegna del nuovo titolo all'avente diritto senza ritiro di ricevuta.

Roma, addì 17 maggio 1946

(1430) *Il direttore generale*: CONTI

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 27 maggio 1946 - N. 119

Argentina	25 —	Norvegia	20,16
Australia	322,60	Nuova Zelanda	322,60
Belgio	2,2817	Olanda	37,7415
Brasile	5,15	Portogallo	4,057
Canadà	90,909	Spagna	9,13
Danimarca	20,8505	S. U. America	100 —
Egitto	413,50	Svezia	23,845
Francia	0,8396	Svizzera	23,31
Gran Bretagna	403,25	Turchia	77,52
India (Bombay)	30,20	Unione Sud Afr.	400,70

Rendita 3,50 % 1906	95,625
Id. 3,50 % 1902	89 —
Id. 3 % lordo	75 —
Id. 5 % 1935	98,80
Redimibile 3,50 % 1934	84,675
Id. 5 % 1936	98,275
Obbligazioni Venezie 3,50 %	97,35
Buoni del Tesoro 5 % (15 giugno 1948)	99,10
Id. 5 % (15 febbraio 1949)	98,925
Id. 5 % (15 febbraio 1950)	98,925
Id. 5 % (15 settembre 1950)	98,925
Id. 5 % (15 aprile 1951)	98,875
Id. 4 % (15 settembre 1951)	93,45
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	99,25
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	99,35

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Elenco dei candidati che hanno ottenuto la idoneità negli esami pel conseguimento del titolo di abilitazione alle funzioni di segretari comunali svoltisi nelle Provincie del Nord nel novembre 1945.

SEDE DI ALESSANDRIA

		Voti riportati prove orali su 30	Voti riportati prove scritte su 250
1.	Baldizzone Franco di Giuseppe	27	187
2.	Barberis Luigi di Enrico	29	175
3.	Beretta Giovanni di Carlo	30	187
4.	Bianchi Angelo fu Ernesto	30	175
5.	Bocchino Guido di Marino	25	181
6.	Borromeo Angelo di Francesco	26	184
7.	Campi Paolo di Valentino	23	180
8.	Carante Ernesto di Felice	25	180
9.	Cazzullo Gio. Batta di Domenico	22	177
10.	Colla Egidio fu Edoardo	24	180
11.	De Carolis Ugo di Giovanni	23	185
12.	De Giovanni Luigi fu Vincenzo	24	175
13.	De Luigi Giovanni di Costantino	29	175
14.	Fracchia Mario fu Giuseppe	21	175
15.	Gagliardi Giuseppe fu Antonio	22	175
16.	Gallina Vincenzo di Pio	24	175
17.	Garrone Rodolfo di Giovanni	28	184
18.	Giordano Luciano fu Valentino	29	175
19.	Lazzarino Giovanni di Francesco	28	175
20.	Mazza Aldo di Ercole	23	182
21.	Monti Mario Secondo di Alfredo	27	175
22.	Parissone Giovanni di Giuseppe	27	175
23.	Provera Natale di Felice	30	180
24.	Squillari Mario Roberto fu Lorenzo	21	180
25.	Vaccarone Carlo di Remo	30	175

SEDE DI AOSTA

		orali su 30	scritte su 250
1.	Aimonetto Michele di Giacomo	24	175
2.	Baga Bortolo Pietro di Antonio	23	175
3.	Capurso Giovanni fu Gerolamo	28	205
4.	Cattaneo Andrea di Giovanni	24	194
5.	Châtel Leo di Polidoro	21	184
6.	Comba Ambrogio di Giuseppe	25	190
7.	Dalle Battista di Paolo Vincenzo	27	182
8.	De Janossi Libero di Oscar	28	194
9.	Diemoz Lino di Luca Maturino	23	197
10.	Fosson Francesco di Leonardo	26	179
11.	Frutaz Carlo di Edoardo	21	175
12.	Jammaron Livio di Silvio	24	187
13.	Manna Antonio fu Pasquale	23	184
14.	Tesauro Giovanni di Giovanni	24	175
15.	Vincenti Domenico fu Antonio	28	175

SEDE DI APUANIA

		orali su 30	scritte su 250
1.	Cappè Giuseppe di Orlando	30	204
2.	Cervietti Olinto fu Raffaele	21	182
3.	Del Nero Alberto di Pietro	30	205
4.	Giani Fernando fu Attilio	25	199
5.	Mastrogiovanni Mario di Francesco	27	175
6.	Milani Mauro di Gino	23	196
7.	Pocherra Renato fu Almo	24	190
8.	Ragliantì Luigi di Pio	30	184
9.	Simonini Emilio di Massimo	24	189
10.	Simonini Giuseppe di Massimo	21	176
11.	Tomassini Milo di Giuseppe	23	180
12.	Trivelloni Mario di Lino	24	175
13.	Zanello Francesco di Pietro	23	179

SEDE DI BELLUNO

		orali su 30	scritte su 250
1.	Agnoli Mario di Luigi	26	179
2.	Barp Enzo di Giuseppe	28	182
3.	Bressan Bernardo di Giuseppe	21	178
4.	De Bernardin Stadoan Silvio di G. B.	22	190
5.	Del Favero Vinicio di Nicodemo	24	178
6.	Fabbiani Grazioso di Giovanni	23	193
7.	Marcer Ennio di Angelo	27	181
8.	Mares Odilio di Ido	23	186
9.	Mussoi Guido di Angelo	22	196
10.	Peterle Carlo di Giovanni	21	177
11.	Tracanella Luigi fu Antonio	23	182
12.	Zovi Elio di Caterino	29	184

SEDE DI BERGAMO

		orali su 30	scritte su 250
1.	Berretta Luigi di Giuseppe	21	185
2.	Bonfichi Achille fu Innocente	21	189
3.	Bonzano Angelo di Pietro	21	192
4.	Bove Cesario fu Giuseppe	21	180
5.	Calegari Livio fu Alessandro	24	186
6.	Cattaneo Silvestro fu Giovanni	21	175
7.	Cornolti G. Battista di Giovanni	21	175
8.	Crotti Francesco fu Eustacchio	24	185
9.	Cuminetti Fausto di Severo	24	184
10.	Donizzetti Mosè di Pietro	21	175
11.	Ghidotti Marco di Giovanni	21	180
12.	Lomboni Giovanni di Angelo	21	190
13.	Lorandi Angelo fu Angelo	21	182
14.	Marini Giorgio di Carlo	24	212
15.	Mauri Mario di Rinaldo	21	180
16.	Merisio Battista di Francesco	21	180
17.	Milesi Bruno di Luigi	21	175
18.	Milesi Silvestro fu Angelo	21	194
19.	Monaci Luciano di Giuseppe	21	182
20.	Pellegrini Battista di Ernesto	23	182
21.	Pezzoli Giuseppe di Raffaele	23	176
22.	Salaroli Attilio di Francesco	21	175
23.	Sandrinelli Renato di Giacomo	21	193
24.	Vassallo Paolo di Calogero	21	180
25.	Zambetti Bruno di Lionello	23	180

SEDE DI BOLOGNA

		orali su 30	scritte su 250
1.	Agostoni Filippo fu Vincenzo	27	179
2.	Antonelli Cesare di Giacinto	29	180
3.	Audino Ugo di Audino Margherita	27	175
4.	Belotti Bruno di Giuseppe	26	188
5.	Casadio Raffaele di Giuseppe	28	199
6.	Cenci Gaetano di Alessandro	26	184
7.	Conti Vittorio di Domenico	30	180
8.	Dalla Vittoria Aldo di Pietro	22	190
9.	D'Aurelio Antonio di Agostino	28	175
10.	Federici Pietro di Luigi	30	200
11.	Filiberti Giulio di Pietro	27	175
12.	Fini Libero di Pio	28	177
13.	Fonasari Franco di Vincenzo	28	175
14.	Gaggioli Rodolfo di Pietro	30	195
15.	Grandi Ivo di Paolo	30	189
16.	Izzi Leone di Luigi	21	179
17.	Labriola Antonio di Giuseppe	27	180
18.	Labriola Gerardo di Giuseppe	30	182
19.	Lembo Alberto fu Marcello	27	175
20.	Magrin Giorgio di Alberto	28	180
21.	Malpensi Giovanni di Aristide	27	184
22.	Mambro Crescenzo di Edoardo	24	175
23.	Manzini Camillo di Pietro	24	187
24.	Morra Mario di Giacinto	29	178
25.	Nardi Ambrogio fu Domenico	27	199
26.	Nucci Leopoldo di Raffaele	23	185
27.	Pannone Giovanni fu Raffaele	21	185
28.	Pennacchio Francesco fu Zaccaria	27	180
29.	Peppi Antonio di Pio	28	195
30.	Piazzi Luciano di Paride	30	199
31.	Rimondi Ettore di Flaminio	28	198
32.	Roveri Francesco di Amedeo	23	180
33.	Salvati Francesco Saverio di Francesco	24	186

	Voti riportati prove orali su 30	Voti riportati prove scritte su 250
34. Seghi Dorando di Carmelo	26	190
35. Sgobba Vito di Michele	23	177
36. Solimene Emilio fu Ettore	23	175
37. Stefani Piero fu Giacomo	30	190
38. Testoni Gian Luigi di Guido	30	185
39. Trombetti Romeo fu Umberto	30	179
40. Venturi Florido di Silvestro	27	187
41. Villani Giovanni di Dionigio	27	178

SEDE DI BOLZANO

	orali su 30	scritte su 250
1. Salvà Pietro di Sebastiano	28	190
2. Scalet Ernesto di Giuseppe	23	175
3. Scalet Vittore di Giuseppe	21	180
4. Stracchi Antonio di Giovanni	25	199

SEDE DI BRESCIA

	orali su 30	scritte su 250
1. Aliprandi Giuseppe di Giovanni	23	181
2. Amadasi Bruno di Quirino	21	187
3. Belleri Giacomo di Angelo	23	187
4. Belleri Giulio fu Giovanni	24	184
5. Benini Lorenzo di Giuseppe	21	175
6. Beltrami Giovanni di Pietro	21	180
7. Bertanzetti Giuseppe fu Enrico	22	182
8. Bortolotti Arturo di Girolamo	21	192
9. Buzzi Luigi fu Enrico	21	180
10. Cappa Giovanni di Benedetto	25	192
11. Dominelli Angelo di Luigi	22	180
12. Fianelli Guido di Francesco	22	175
13. Filippi Davide di Giacomo	24	189
14. Fortini G. Franco di Cesare	23	179
15. Franceschini Marco di Giovanni	26	183
16. Gardoni Giovanni fu Vincenzo	24	187
17. Carletti Mario di Angelo	21	179
18. Giovannetti Giovanni di Vincenzo	21	180
19. Goffrini Mario di Giuseppe	21	175
20. Gorlani Antonio di Pietro	27	199
21. Inselvini Aldo di Silvestro	24	177
22. Lombardi Luciano di Francesco	25	193
23. Longarato Giuseppe di Battista	23	175
24. Lurani Alessandro di Guido	23	197
25. Marini Carlo fu Francesco	24	188
26. Mina Danilo di Luigi	28	201
27. Montanari Sergio di Attilio	23	180
28. Nassini Dante fu Pietro	22	180
29. Parietti Guglielmo di Pietro	26	180
30. Patti Domenico fu Giuseppe	26	180
31. Piccardi Attilio fu Arturo	21	175
32. Poli Lamberto di Angelo	21	180
33. Quaranta Filippo fu Battista	21	177
34. Ricci Giovanni fu Luigi	24	209
35. Rizzi Giambattista di Giovanni	21	189
36. Statuto Alfonso di Costantino	25	175
37. Tomaselli Domenico di Romano	22	177
38. Trapelli Amerigo fu Giuseppe	27	180
39. Troletti Mario di Bonifacio	21	187
40. Zerbinati Guerino fu Nereo	21	205

SEDE DI COMO

	orali su 30	scritte su 250
1. Baldelli Bruno fu Raimondo	24	185
2. Bottinelli Angelo fu Felice	25	180
3. Caglio Angelo fu Luigi	23	174
4. Casartelli Paolo di Fermo	21	177
5. Castellano Giuseppe di Ettore	23	179
6. Cocquio Luigi di Emilio	21	180
7. Copes Riccardo di Bernardo	27	183
8. Danieli Mario di Emilio	26	180
9. Formenti Luigi fu Giovanni	29	188
10. Lucini Vincenzo di Giovanni	24	184
11. Luraschi Aloisio fu Pasquale	30	190
12. Mauri Guido di Pietro	25	194
13. Porciani Luciano di Pietro	23	188
14. Previtera Antonio di Luigi	24	174
15. Rossi Giovanni di Primo	30	187
16. Sampietro Luigi di Giuseppe	23	192
17. Tuia Emidio di Andrea	27	189
18. Zuffi Mario di Giovanni	22	188

SEDE DI CREMONA

	orali su 30	scritte su 250
1. Angerani Severino di Ferdinando	22	180
2. Bambini Walter di Marino	22	189
3. Boeri Carlo di Girolamo	27	208
4. Boldori Franco di Ugo	21	189
5. Botti Giovanni di Libero	21	177
6. Brambilla Giorgio di Gaetano	25	190
7. Ceruti Giuseppe di Primo	27	201
8. Franchini Enrico fu Demetrio	28	195
9. Fusar Imperatore Carlo di Giov. Erminio	28	180
10. Galioto Ignazio Carmelo di Ignazio	30	185
11. Ghislandi Luigi fu Pietro	21	177
12. Lazzari Renato Sante di Vittorio	23	194
13. Napolitano Carlo fu Edoardo	26	205
14. Nolli Gius. Augusto fu Luigi	23	185
15. Nolli Stefano fu Luigi	21	175
16. Riccardi Pietro di Mario	24	192
17. Soffientini Angelo di Giuseppe	21	175
18. Somenzi Temistocle di Enrico	30	189
19. Tognetti Giorgio di Cesare	21	180
20. Vecchi Sergio di Giuseppe	21	185
21. Zaffini Tranquillo di Riccardo	25	184

SEDE DI CUNEO

	orali su 30	scritte su 250
1. Bardea Michele fu Alessandro	24	177
2. Bastonero Giuseppe di Basilio	30	184
3. Bergia Antonino fu Antonino	23	198
4. Boffa Giuseppe di Domenico	21	180
5. Bonasso Vittorio di Arturo	24	190
6. Borgogno Giuseppe di Marcello	23	190
7. Bossi Dante di Giov. Battista	30	200
8. Botto Pietro di Lorenzo	21	175
9. Bressi Costanzo di Antonio	27	185
10. Broccardo Bartolomeo fu Edoardo	23	177
11. Bruno Gerolamo di Giovanni	23	178
12. Calorio Giovanni di Ermello Ottavio	27	175
13. Castagnotti Amedeo di Luigi	22	175
14. Chiapale Lorenzo di Antonio	22	175
15. Chiarla Giuseppe di Alfonso	24	187
16. Corrado Angelo di Michele	21	175
17. Cuttica Mario fu Guido	26	177
18. De Bonis Gaetano di Eduardo	23	177
19. Denegri Sebastiano di Ermello	24	181
20. Diotto Pietro fu Francesco	26	177
21. Drocco Alberto di Valentino	21	185
22. Fassino Costantino di Vincenzo	27	175
23. Ferreri Giacomo di Francesco	22	181
24. Filippi Enrico di Luigi	26	178
25. Galiasso Giovanni di Giuseppe	25	205
26. Gallo Virginio di Francesco	24	177
27. Giannuzzi Giovanni di Antonio	24	180
28. Giraudo Giuseppe fu Giovanni	26	175
29. Guercio Aldo di Eugenio	27	192
30. Nicolino Mario fu Vittorio	23	178
31. Novello Costantino di Sebastiano	30	192
32. Olivero Emanuele fu Giov. Battista	26	202
33. Pellegrino Mario di Rocco	27	192
34. Pepe Nicola di Raffaele	27	182
35. Piacenza Walter di Luigi	23	182
36. Prosperi Luigi di Giovanni	24	175
37. Rissolio Aldo fu Giovanni	21	176
38. Riva Giacomo di Pietro	26	185
39. Roagna Anselmo di Michele	21	180
40. Rosano Bartolomeo di Bartolomeo	25	175
41. Santacroce Antonio di Matteo	25	187
42. Sicoli Giuseppe fu Ettore	27	177
43. Unia Lorenzo fu Lorenzo	30	193
44. Verona Francesco fu Giuseppe	23	192
45. Vivalda Lorenzo fu Lorenzo	28	183

SEDE DI FERRARA

	orali su 30	scritte su 250
1. Campagnoli Rino fu Giulio	23	178
2. Gemelli Franco di Gino	21	175
3. Golfieri Silvio di Giovanni	27	196

	Voti riportati prove orali su 30	Voti riportati prove scritte su 250
4. Guerra Francesco Paolo fu Michele	29	210
5. Stanchi Vittorio fu Vincenzo	26	194
6. Toini Giovanni di Marco	24	188
7. Zappaterra Luigi fu Antonio	24	190

SEDE DI GENOVA

	orali	scritte
1. Andreassi Andrea di Olindo	21	181
2. Caffarello Manfredo fu Saverio	30	210
3. Cinacchio Virginio di Giovanni	21	175
4. Ferrari Romeo fu Lino	26	195
5. Giondo Francesco di Carlo	30	198
6. Lizza Carlo fu Pietro	28	182
7. Macchiavello Nicolò di Manlio	27	197
8. Mazzocchi Domenico di Giuseppe	30	199
9. Porcile Luciano di Giuseppe	30	180
10. Sanguineti Luigi fu Andrea	28	189
11. Sartoris Leonello di Carlo	30	192
12. Vaccaro Emilio di Luigi	30	194
13. Zonini Adriano fu Antonio	30	207

SEDE DI IMPERIA

	orali	scritte
1. Belgrano Orazio di Giovanni	24	177
2. Calzia Giacomo di Vincenzo	25	188
3. Cerati Danilo fu Giovanni	26	184
4. Leggio Diego di Giorgio	24	177
5. Pira Giacomo Mario di Enrico	24	191
6. Scarella Elio di Augusto	24	185
7. Tedesco Pietro di Nicola	23	177

SEDE DI MANTOVA

	orali	scritte
1. Antonioli Ubaldo di Enea	21	191
2. Dalfiore Giacomo di Leonardo	23	185
3. Federici Iginio fu Ottorino	25	189
4. Malavasi Sostene Claudio di Lorenzo	27	179
5. Manzelli Giuseppe di Luigi	22	178
6. Messieri Gino fu Fioravante	24	195
7. Montagna Giulio di Angelo	23	181
8. Nalin Giuseppe di Venerio	21	181
9. Prandi Romano fu Umberto	21	197
10. Pulleghini Dino di Paride	28	175
11. Rassugli Giuseppe fu Vincenzo	21	175
12. Rodella Savino di Agide	21	175
13. Sassi Tertulliano fu Attilio	21	187
14. Tinazzo Guido di Aldo	21	184
15. Trentini Giacomo di Socrate	22	175
16. Trimarchi Francesco di Gregorio	26	191
17. Valdastri Lorenzino di Terzo	21	182
18. Varini Lino di Enea	26	185
19. Zagni Pietro fu Paride	21	181

SEDE DI MILANO

	orali	scritte
1. Bonacina Silvestro di Alessandro	24	193
2. Calvi Silvio di Carlo	21	180
3. Fugazza Virginio fu Francesco	24	175
4. Galliani Salvatore fu Innocente	27	175
5. Gorla Amulio di Amulio	30	180
6. Lazzarini Giovanni fu Luigi	21	178
7. Radaelli Arturo di Pietro	25	185
8. Radaelli Giuseppe di Angelo	24	185
9. Rocca Carlo di Giuseppe	23	175
10. Rovati Giovanni fu Angelo	21	176
11. Silvestrini Mario fu Giovanni	23	190
12. Trevisan Ermete di Pietro	24	175
13. Ventura Francesco di Antonio	23	176
14. Vergani Carlo di Giovanni	23	175

SEDE DI MODENA

	orali	scritte
1. Aguzzoli Mario di Patrizio	22	182
2. Baisi Elio Antonio fu Luigi	23	178
3. Barbi Danilo di Carlo	24	185
4. Carani Giuseppe fu Edmondo	24	188
5. Castagnetti Paolo fu Diomede	26	185
6. Ceretti Giorgio fu Italo	22	186
7. Di Marco Alessandro fu Nicola	30	190
8. Gualandi Americo di Adelmo	24	175
9. Lei Domenico di Geminiano	24	186
10. Moretti Augusto di Armando	21	175
11. Muscari Alfredo di Domenico	28	188
12. Ricci Giuseppe fu Alfredo	24	182
13. Righi Bruno di Andrea	25	199
14. Zanfi Aldo di Augusto	25	177

SEDE DI NOVARA

	orali	scritte
1. Bartolini Vittorio di Edoardo	23	175
2. Calabrese Gioachino di Giuseppe	23	179
3. Carletta Mario di Giuseppe	26	195
4. Codini Luciano di Antonio	22	192
5. Cristina Franco Angelo di Giuseppe	21	185
6. Eminente Carlo di Umberto	27	184
7. Favino Cassiano di Domenico	22	176
8. Fontanas Giorgio di Salvatore	22	191
9. Gallo Riccardo di Celeste	22	185
10. Matta Giovanni di Giuseppe	27	186
11. Palestrini Luigi di Ernesto	21	178
12. Prandi Adriana di Carlo	23	199
13. Rabozzi Giacomo di Pietro	23	188
14. Spagnolini Damiano di Giulio	23	184
15. Zanaria Giovanni di Antonio	24	195

SEDE DI PADOVA

	orali	scritte
1. Barban Giuseppe di Pietro	23	185
2. Belluco Mario di Augusto	28	180
3. Borgato Bruno di Giuseppe	30	175
4. Ferrari Luigi fu Lorenzo	24	180
5. Gambalonga Filiberto fu Eugenio	25	190
6. Mario Dionisio fu Fortunato	25	180
7. Perin Guerrino di Bortolo	25	180
8. Sacco Virgilio fu Girolamo	23	175
9. Saggiorato Ernesto fu Virginio	24	185
10. Vassallo Giuseppe di Antonio	28	153

SEDE DI PARMA

	orali	scritte
1. Amadei Bruno di Aldo	24	178
2. Bacchieri Ermes di Giuseppe	27	185
3. Berti Luigi fu Giuseppe	24	180
4. Bottarelli Carlo di Primo	21	179
5. Calzolari Veraldo di Licinio	25	179
6. Carra Jones di Gaetano	26	192
7. Faelli Giorgio di Ermegeno	27	206
8. Ferrari Enzo di Umberto	23	176
9. Folzani Brenno fu Delio	25	184
10. La Mantia Salvatore di Giuseppe	24	182
11. Montanari Aristide di Alfredo	23	175
12. Mucchino Delfo di Sabatino	24	176
13. Paini Sergio di Attilio	25	175
14. Pedrazzi William di Odoardo	23	192
15. Sacchi Mario di Adolfo	24	177
16. Saldolfini Ivo di Girolamo	26	175
17. Segnatelli Mario di Pietro	26	175
18. Sissa Pietro di Romualdo	26	178
19. Valdisseri Adolfo di Zulinio	23	184
20. Varini Amos di Ermete	30	201
21. Villari Raffaele di Oreste	21	182

SEDE DI PAVIA

	orali	scritte
1. Abele Ercole di Gaspare	24	175
2. Aleati Giuseppe di Luigi	28	185
3. Belloni Pietro di Bellino	27	185
4. Cattaneo Giuseppe di Carlo	28	187
5. Colli Federico di Alfredo	24	182
6. Contegni Adolfo di Celeste	29	184
7. Dall'Osso Renzo di Primo	29	190
8. Gazzaniga Giovanni di Giuseppe	26	193
9. Gennari Vincenzo di Domenico	26	182
10. Guasconi Clelio fu Davide	21	175
11. Milanesi Luigi di Clemente	29	187
12. Rebuffi Vittorio fu Francesco	26	185
13. Taramelli Franco fu Mario	30	184
14. Tavazzani Angelo fu Luigi	30	193

	Voti riportati prove orali su 30	Voti riportati prove scritte su 250

SEDE DI PIACENZA

	orali	scritte
1. Anelli Alfredo di Pietro	21	192
2. Bacchini Giuseppe fu Pietro	21	188
3. Baldini Pietro di Guido	23	181
4. Barabaschi Giulio di Giacomo	21	177
5. Bergonzi Bonifacio di Bonifacio	27	176
6. Brusamonti Giovanni di Primo	24	192
7. Bussandri Paolo fu Giuseppe	23	182
8. Camozzi Agostino di Andrea	24	190
9. Chiapperini Ettore di Enrico	22	178
10. Ferdenzi Pietro di Giovanni	24	176
11. Ferrari Vincenzo di Angelo	27	223
12. Franchini Giulio di Giuseppe	21	179
13. Gardani Carlo di Guido	24	197
14. Gardani Giacomo di Guido	23	190
15. Gobbi Luigi di Vittorio	27	175
16. Lusignani Ermenegildo fu Giovanni	25	175
17. Marchi Alfredo fu Giobatta	22	183
18. Melotti Pietro fu Vittorio	24	177
19. Parenti Vittorino di Luigi	23	182
20. Salvini Filippo di Francesco	23	179
21. Scaricabarossi Luigi fu Francesco	22	198
22. Zangrandi Deliso fu Cesare	23	191

SEDE DI REGGIO EMILIA

	orali	scritte
1. Baratti Bruno di Delicante	21	178
2. Barbieri Renato di Umberto	24	193
3. Baroni Pier Ruggero di Antonio	26	180
4. Caporaso Salvatore di Francesco	25	180
5. Copelli Napolino di Massimo	24	191
6. Criscuoli Emilio di Adolfo	25	175
7. Ferrarini Guerrino di Ennio	21	177
8. Menozzi Werter di Oreste	24	179
9. Roberti Pietro fu Tito	22	183
10. Sturloni Arnaldo di Adelmo	27	177
11. Vezzani Enrico fu Paolo	27	175
12. Violi Francesco di Giovan Battista	27	200
13. Zini Umberto di Dalmiro	30	176

SEDE DI ROVIGO

	orali	scritte
1. Bertagnolo Ivo di Giovanni	25	185
2. Cappato Guido di Giuseppe	27	188
3. Moscardi Anselmo di Lodovico	24	182
4. Munari Renato di Ferruccio	24	175
5. Paparella Dino fu Armando	25	186
6. Piombo Paolo di Narcisio	29	180
7. Silvestri Giov. Battista fu Carolina	21	184
8. Ugatti Enzo di Giovanni	22	185
9. Vallese Erminio di Agostino	24	185
10. Visentin Virgilio di Giovanni	21	189
11. Zaghi Walter di Giovanni	23	187
12. Zambello Carlino fu Celestino	21	190
13. Zanipato Sante di Alessandro	22	175
14. Zerbetto Raulin di Fortunato	29	179

SEDE DI SAVONA

	orali	scritte
1. Arecco Pietro fu Giovanni	23	185
2. Bottaro Angelo di Matteo	21	183
3. Canepa Antonio di Antonio	23	186
4. Fortunato Primo di Vittorio	22	192
5. Mamberto Carlo di Giacomo	23	183
6. Padovani Tullio di Ernesto	26	195
7. Rapetti Andrea di Bartolomeo	25	196
8. Richerio Elbio fu Giovanni	23	183
9. Rolandi Manfredo fu Giovanni	21	182
10. Tassara Luigi di Giacomo	22	175
11. Ventura Giovanni di Primo	22	175

SEDE DI SONDRIO

	orali	scritte
1. Angelini Cesare di Alessandro	22	184
2. Bianchini Salvatore fu Carlo	22	180
3. Bonetti Elio di Virgilio	22	180
4. De Filippis Giuseppe di Domenico	22	185
5. Frigerio Germano di Benvenuto	21	180
6. Gaggi Carlo fu Camillo	24	180
7. Maggi Giordano fu Spartaco	21	190
8. Masa Annibale di Spero	27	208
9. Occhi Adelio di Gervasio	24	192
10. Peloni Bruno di Emilio	27	185
11. Rapella Giuseppe di Giovanni Battista	27	195
12. Rizzi Giovanni Martino fu Giacomo	23	185
13. Rossi Guglielmo di Gerolamo	24	200
14. Zecca Eugenio di Domenico	22	175

SEDE DI TORINO

	orali	scritte
1. Alberti Giuseppe di Antonio	27	180
2. Allemand Adolfo fu Ernesto	23	180
3. Alliaudi Giuseppe di Giulio	29	180
4. Berta Giovanni di Natale	27	210
5. Bianco Ernesto di Filippo	25	179
6. Beraudo Federico di Chiaffredo	26	176
7. Bologna Luigi di Giuseppe	28	177
8. Carrera Ezio di Federico	25	177
9. Cavallero Pasquale di Angelo	22	175
10. Civilotti Andrea fu Francesco	24	190
11. Cravero Giuseppina di Giacomo	26	182
12. Crosignani Giulio fu Emilio	28	199
13. Cugnasco Pierluigi fu Giuseppe	29	189
14. Di Palermo Guido di Giovanni	25	184
15. Donalisio Michele di Felice	27	183
16. Enrico Pietro fu Lodovico	22	185
17. Franchini Giuseppe di G. Battista	24	180
18. Garassino Ercole di Paolo	24	177
19. Gottero Enzo di Domenico	22	194
20. Gracili Rino di Alfredo	23	184
21. Grasso Giuseppe fu Bartolomeo	24	185
22. Gregoriani Luigi di Antonio	22	183
23. Iglino Giorgio di Italo	21	180
24. Mariano Giuseppe fu Domenico	28	200
25. Marchese Carlo di Giovanni	21	195
26. Marchetti Emanuele di Pietro	26	199
27. Pavia Silvio di Luigi	22	180
28. Pavia Aldo di Luigi	22	185
29. Peracchio Stefano di Giorgio	22	180
30. Peracchiotti Renato di Federico	22	184
31. Piazza Ezio di Edmondo	23	182
32. Prozzon Lorenzo di Andrea	22	178
33. Raviol Giulio di Stefano	26	207
34. Richiero Vincenzo di Giuseppe	25	175
35. Saponaro Mario di Ercole	23	178
36. Scansetti Virgilio di Giorgio	28	183
37. Tealdi Giovanni fu Giuseppe	27	196
38. Tornavacca Giorgio fu Luigi	23	175
39. Vigo Gerolamo Vittorio di Giacomo	26	210

SEDE DI TRENTO

	orali	scritte
1. Angheben Bruno fu Desiderio	23	190
2. Brusamolin Aldo di Giuseppe	28	205
3. Cavalieri Riccardo di Cherido	22	182
4. Dorigatti Iginio di Giuseppe	26	175
5. Ioratti Bortolo di Giov. Battista	25	185
6. Libardi Marco fu Domenico	25	175
7. Marchi Gaetano di Gemma	22	185
8. Maroni Lino di Enrico	25	175
9. Mattarei Alberto fu Geremia	26	195
10. Moncher Mario fu Emilio	22	183
11. Pace Delio di Giovanni	23	180
12. Parisi Alessandro di Silvia	22	190
13. Paternolli Roberto fu Vittorio	22	175
14. Tasin Elio di Aurelio	21	175

SEDE DI TREVISO

	orali	scritte
1. Andolfato Luigi Roberto di Francesco	21	175
2. Bani Albino fu Francesco	25	195
3. Bottacin Alessandro di Gino	21	190
4. De Paoli Alessandro di Giuseppe	21	190
5. Furlan Lino fu Antonio	21	190
6. Gatto Aldo di Francesco	23	185
7. Gerlin Giuseppe di Giovanni	22	185
8. Marcon Adolfo di Antonio	22	185
9. Martin Leopoldo di Luigi	21	180
10. Pignata Natale di Alessandro	24	185

	Voti riportati prove orali su 30	Voti riportati prove scritte su 250
SEDE DI UDINE		
1. Barazzutti Serafino di Luigi	21	175
2. Cassini Francesco di Domenico	24	180
3. Cumani Aldo di Antonio	21	184
4. Del Fabbro Guerrino di Canciano	21	184
5. Della Pietra Lucio di Gio.batta	21	182
6. Fedele Daniele di Giovanni	21	193
7. Giarletta Ugo di Cosimo	27	185
8. Ildos Tullio di Edgardo	21	189
9. Lazzaro Emilio fu Luigi Enrico	21	175
10. Liussi Sabotino-Italico di Antonio	21	180
11. Maltini Luigi fu Andrea	24	200
12. Masutti Pietro Paolo fu Angelo	24	180
13. Nascimbene Francesco di Italico	24	200
14. Pascuttini Leonardo fu Leonardo	25	184
15. Pegolo Olinto di Annibale	21	183
16. Perin Pietro di Benedetto	22	189
17. Romanin Guerino fu Isidoro	21	177
18. Romano Amerigo di Luigi	21	189
19. Sidar Luciano di Pietro	21	177
20. Sinosi Mario di Pietro	21	185
21. Snidero Augusto fu Mario	24	199
22. Turco Angelo di Giuseppe	21	187
23. Urli Luigi di Giuseppe	21	197
24. Zappetti Valfrido di Cesare Augusto	26	204
SEDE DI VARESE		
1. Armocida Elio fu Giuseppe	23	175
2. Asquer Raffaele di Pietro	27	189
3. Bay Rossi Mario di Carlo	29	194
4. Contini Mario di Primo	27	180
5. Coscia Giovanni fu Francesco	24	177
6. Garofalo Leonardo di Vito	28	189
7. Landoni Luigi di Francesco	28	195
8. Milani Lorenzo fu Domenico	22	175
9. Montorio Giuseppe di Salvatore	24	185
10. Nasoni Carlo fu Arcangelo	25	188
11. Odoni Ferdinando di Francesco	24	190
12. Paradiso Aurelio di Giuseppe	25	180
13. Pirola Dante di Carlo	22	180
14. Porrini Carlo di Angelo	24	181
15. Puricelli Gino di Angelo	23	194
16. Sardella Francesco di Pietro	23	182
17. Vanetti Giulio di Angelo	22	192
18. Viganò Mario di Alberico	21	192
19. Zeni Giacinto fu Carlo	23	194
SEDE DI VENEZIA		
1. Alessandroni Alberto fu Torquato	27	189
2. Ballarin Bruno di Pietro	23	175
3. Bonini Mario di Umberto	27	190
4. Bortolussi Ottone fu Giuseppe	27	175
5. Fortunati Alfonso di Antonio	21	182
6. Lucadello Lorenzo di Giovanni	23	175
7. Magnini Antonio di Magno	21	187
8. Marani Virgilio fu Alfonso	28	178
9. Seria Benito di Antonio	21	180
10. Spezzati Astone fu Bonifacio	21	183
11. Spolaor Giovanni di Domenico	21	179
12. Vendramin Piero di Gino	27	181
SEDE DI VERCELLI		
1. Baucero Arturo di Luigi	28	181
2. Beruto Francesco di Fedele	21	175
3. Botta Fiorenzo di Francesco	26	185
4. Caramaschi Ennio di Giuseppe	24	179
5. Ferrando Aldo di Giuseppe	24	177
6. Frigiolini Mario di Giovanni	30	184
7. Gamba Giovanni di Ettore	26	176
8. Piccinini Angelo di Silvio	25	180
9. Serra Epifanio Romeo di Carlo	28	184
10. Tarello Eraldo di Carlo	29	179
SEDE DI VERONA		
1. Accordi Euster di Candido	22	178
2. Baciga Luigi di Alfonso	27	182
3. Collavo Pier Luigi di Realdo	21	175
4. De Donato Andrea di Pietro	24	177
5. Fedrigo Italico fu Gino	26	177
6. Gorbi Gaetano di Gaetano	23	195
7. Magalini Gaetano di Gino	21	186
8. Marsiglio Giuseppe di Rainero	22	185
9. Rossato Danilo di Girolamo	21	184
10. Sartori Ugo fu Agostino	30	197
11. Schiona Romualdo fu Giulio	24	197
SEDE DI VICENZA		
1. Adrogna Silvio di Edoardo	23	190
2. Agostini Agostino fu Antonio	24	180
3. Belloro Giuseppe di Attilio	21	180
4. Bernardi Giacomo di Ugieri	28	188
5. Bertoli Pio di Giuseppe	21	183
6. Bertoldo Luigi di Antonio	21	189
7. Bisson Alberto Camillo di Antonio	25	175
8. Bonato Giovanni di Giuseppe	30	186
9. Busatta Antonio fu Luigi	25	179
10. Cappellari Orlando di Virginio	22	180
11. Carollo Gio. Batta di Giovanni	25	179
12. Copiello Rinaldo di Luigi	30	184
13. Crestani Bruno di Gio. Batta	25	187
14. Dal Fior Francesco di Girolamo	22	192
15. Dall'Igna Giovanni di Luigi	28	199
16. Dal Maso Giovanni Lino di Gaetano	21	178
17. Danchielli Guido di Angelo	23	175
18. Fietta Pietro di Bortolo	24	176
19. Frigo Antonio fu Antonio	27	179
20. Libondi Alberto di Teodosio	28	191
21. Marassi Fulvio fu Antonio	30	194
22. Marassi Silvano fu Antonio	27	181
23. Marchetto Roberto di Giuseppe	28	199
24. Martini Valentino di Giuseppe	27	179
25. Mazzucco Salvatore di Onorio	24	182
26. Merlo Vito di Antonio	21	180
27. Olmo Giovanni fu Umberto	27	182
28. Parise Antonio fu Amadio	25	182
29. Parise Marcellino di Marcellino	27	185
30. Pasetto Giorgio di Vittorio	28	179
31. Pinton Luigi di Augusto	30	189
32. Rigoni Giuseppe fu Felice	30	180
33. Sterchele Ferruccio di Antonio	23	187
34. Zanin Gaetano fu Vittorio	28	187

(1372)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.